

## **Verbale della riunione del Presidio della Qualità del 18/03/13, n. 03.**

Il giorno 18 marzo 2013, alle ore 15,00, si è riunito presso la sala Consigli del Politecnico di Bari (PoliBA) il Presidio della Qualità (PQ), allargato ai Direttori di Dipartimento, con il seguente OdG:

- 1. Comunicazioni.**
- 2. Approvazione verbale seduta del 19 febbraio 2013.**
- 3. SUA CdS (questo punto richiede la presenza dei Direttori di Dipartimento)**
- 4. Esame dei rapporti di riesame ed eventuali proposte migliorative**
- 5. Portale Unico della Qualità (PUQ) del PoliBA.**

Sono presenti (P), assenti giustificati (G) assenti (A) i componenti: M. Brambilla (P), F. Cotecchia (P) M. Dassisti (P), G. De Tommasi (P), G. Demelio (P), C. Favuzzi (P), L. Ficarelli (P), C. Marzocca (P), M. Napolitano (P), M. D. Piccioni (P), M. Savino (P).

Partecipano altresì alla riunione i direttori di Dipartimento A. Castorasni, P. Camarda, C. D'Amato, G. Monno e N. Giglietto (delegato),

il componente del Nucleo di Valutazione d'Ateneo (NAV), M. Mezzina, il prof. U. Galietti, componente del SA e prorettore delegato alla internazionalizzazione, nonché la dott. A. Di Benedetto, con compiti di supporto giuridico-amministrativo.

Presiede la riunione il prof. M. Napolitano. Svolge le funzioni di segretario la prof. Cotecchia.

Il Presidente, verificata la validità della seduta, apre la discussione sull'OdG.

### **1. Comunicazioni.**

Il Presidente comunica che il Rettore, dopo averlo consultato, ha nominato il prof. Dassisti come rappresentante del PoliBA nel gruppo di coordinamento PQ della CRUI, nonché del progetto *Good Practice*, cui il PoliBA partecipa. Il sopra citato coordinamento PQ terrà la sua prima riunione a Roma mercoledì prossimo, 20 marzo. In quella sede il prof. Dassisti presenterà una bozza di organizzazione del sistema di gestione della qualità del PoliBA, di cui al punto 5 dell'OdG di questa riunione.

### **2. Approvazione verbale del 19 febbraio 2013.**

Il Presidente dà lettura del verbale della riunione del 21 gennaio 2013. Il prof. Savino, presente a quella seduta, come risulta anche dall'intervento in allegato, risulta erroneamente assente giustificato. Il Verbale viene corretto e approvato all'unanimità, unitamente agli allegati.

### **3. SUA CdS (questo punto richiede la presenza dei Direttori di Dipartimento).**

Il Presidente chiede al prof. Castorani di aggiornare il PQ del lavoro svolto in ambito del Collegio dei Direttori di Dipartimento in merito alla razionalizzazione dell'offerta formativa imposta dai requisiti imposti dal DM 47 del 30/01/2013, sulla docenza e sulla sostenibilità della didattica. Il prof. Castorani fa presente che tutti i Dipartimenti stanno lavorando a definire una offerta formativa compatibile con i requisiti sopra citati, ma, a suo avviso l'attuale offerta dovrà necessariamente essere ridimensionata. Si apre una ampia ed articolata discussione da cui emergono i seguenti punti. L'offerta formativa dovrà essere ottimizzata, su base di solidarietà e cooperazione tra i vari dipartimenti, rispettando prioritariamente le esigenze del territorio e non ignorando aspetti politici significativi, quali quelli che sconsigliano la chiusura della sede di Taranto, che potrebbe essere una scorciatoia inaccettabile, soprattutto se in presenza di una offerta formativa a Bari di lauree magistrali con curricula e/o con numeri di studenti esigui. Al termine della discussione, si decide di riconvocarsi successivamente alla presentazione da parte dei Dipartimenti di una o più proposte alternative di offerte didattiche sostenibili e compatibili con l'accreditamento di tutti i CdS offerti. Molto probabilmente, questo Presidio sottoporrà agli organi centrali del PoliBA, cui spetta la definizione degli indirizzi culturali e strategici, due o più scenari alternativi. Alle ore 16,00 il prof. Dassisti lascia la riunione per impegni didattici. Al termine della discussione, anche i direttori di dipartimento lasciano la riunione.

### **4. Esame dei rapporti di riesame ed eventuali proposte migliorative.**

Come noto, il PQ ha il compito di analizzare e, eventualmente, presentare proposte di modifica dei rapporti di riesame dei CdS, prima della loro approvazione definitiva da parte degli Organi di Governo. Tutti i componenti del PQ hanno potuto esaminare i rapporti trasmessi loro dal Presidente e sono in grado di esprimere le proprie valutazioni in merito. Si apre una ampia ed articolata discussione, cui partecipano tutti i componenti del PQ, i cui elementi principali e condivisi sono riportati nel seguito.

Dall'esame obiettivo dell'insieme delle Schede di Riesame, emergono vari aspetti comuni alle analisi dello stato dei corsi, di cui alcuni sono ravvisati come criticità; emergono però anche più aspetti discordanti. Nel seguito si riportano gli elementi di maggiore rilievo emersi dall'esame delle schede. Al fine di una maggiore coerenza tra le analisi, le diagnosi e le terapie da proporsi per superare le criticità riportate nelle schede (coerenza auspicata dal sistema AVA del PoliBA), si chiede alle Commissioni di Riesame di rivisitare le proprie schede tenendo conto dei commenti e dei suggerimenti brevemente riportati nella discussione che segue. Nella discussione si richiamano prima elementi presenti nella maggior parte delle schede, che si ritengono di rilievo e degni di commento ed eventuale modifica. Si fanno poi presenti delle lacune comuni, a fronte delle quali si chiede di inserire qualche richiamo.

Per una coerenza tra i dati di riferimento nelle analisi, si chiede che le analisi di riesame facciano riferimento solo ai dati ICT ed ALMALAUREA. Inoltre si chiede di presentare nelle schede i dati in maniera chiara, ove talvolta questi non sono evidenti, anche se di riferimento nelle analisi.

Aspetto comune a molte schede è l'identificazione della Provincia di Bari come bacino di utenza del PoliBA. Tale dato non è da ritenersi un punto di forza, bensì una criticità, dato l'auspicio di una attrattività del PoliBA oltre i limiti provinciali.

Aspetto ravvisato come criticità in quasi tutte le schede è la scarsità di comunicazione interna studenti/docenti, cui imputare almeno parte dell'insuccesso nei tempi di laurea e, con riferimento alle triennali, l'abbandono degli studi o l'esodo degli studenti verso altre sedi universitarie per la laurea magistrale. Dunque, obiettivo di miglioramento comune a tutte le schede di riesame è l'aumento dell'efficacia del sistema di comunicazione all'interno di PoliBA, anche su base informatica, con un ruolo sempre più preminente del web nella comunicazione tra studenti e docenti (appuntamenti istituzionali, calendari esami, programmi, laboratori, progetti didattici, progetti di *job placement*, mobilità ecc.).

Altro obiettivo, che si auspica tutti riportino come strategia da mettere in atto per migliorare il rapporto studenti/docenti, è lo sviluppo di attività di tutoraggio, la cui definizione ed organizzazione è opportuno perseguire. Si auspica che l'attività di tutoraggio ed orientamento sia anche estesa agli studenti stranieri in ingresso.

Altro aspetto spesso citato è che più del 90% dei laureati triennali si iscrive alle lauree magistrali; tale aspetto da taluni è considerato una criticità, per quanto a parere del Presidio non lo sia necessariamente. Esso è infatti influenzato dalla paucità di offerta di lavoro da parte del mercato e dalla inefficacia del sistema 3+2, che però non vede necessariamente una responsabilità di sede.

Criticità propriamente ravvisata nella maggior parte delle schede di riesame per i corsi di laurea magistrale è il ritardo di laurea rispetto alla media nazionale. Quasi tutte le schede ritengono che parte della causa di questo ritardo sia l'iscrizione in ritardo degli studenti che si laureano dopo dicembre. Il Presidio suggerisce che in tutte le schede di riesame per le magistrali si riporti quale obiettivo la riduzione del tempo di laurea magistrale, possibilmente con una modifica del sistema di iscrizione degli studenti che si laureano in ritardo<sup>1</sup> rispetto a dicembre (aprile).

Il Presidio chiede che in tutti i Rapporti di Riesame si citino i dati della mobilità Erasmus, Erasmus *Placement* (dati di mobilità in ingresso ed in uscita inviati), ed in generale di tutte le forme di mobilità internazionale degli studenti tra il PoliBA e le sedi estere, essendo i dati di mobilità del PoliBA di rilievo.

Nel riesame dei corsi di Laurea Magistrale, la criticità emersa in quasi tutte le analisi è la debolezza delle azioni di accompagnamento degli studenti nel mondo del lavoro. È importante che i rapporti di riesame pongano il superamento di questa criticità tra gli obiettivi. Una delle strategie ritenute utili dal Presidio vede il rafforzamento delle attività di tirocinio esterne al PoliBA, purché ben organizzate e monitorate. Ciò implica un aumento degli enti/aziende da coinvolgere in queste attività ed una definizione di un format trasparente dell'attività di tirocinio, che ne permetta il controllo della qualità (reale arricchimento del bagaglio culturale dello studente). Il Presidio inoltre ritiene doveroso si citi nelle schede che la criticità insita nel ritardo di inserimento nel mondo del lavoro di molti dei laureati va superata anche attivando nuove e più efficaci strategie di comunicazione istituzionale del PoliBA con il mondo del lavoro. Il PoliBA deve infatti aumentare la propria visibilità, su scala sia regionale sia nazionale, quale istituzione di riferimento per l'educazione del mondo della professione e dell'industria e per l'indirizzo delle attività di sviluppo e

---

<sup>1</sup>) La proposta emersa nell'ambito del Presidio per la risoluzione del problema, da non citarsi nelle schede attuali, è l'eliminazione dell'iscrizione alla magistrale dopo Dicembre, lasciando la possibilità agli studenti che si laureano entro Aprile di iscriversi a "Corsi Liberi" di PoliBA. Il superamento degli esami per tali corsi verrà a comporre un anticipo del curriculum magistrale dello studente, che si andrà a iscrivere alla magistrale in settembre. In questo quadro modificato si potrebbero anche inserire corsi estivi in inglese, necessari per un ampliamento dell'internazionalizzazione del PoliBA, come auspicato da AVA.

sostenibilità di competenza politico-tecnico-amministrativa delle istituzioni. Questo aumento di visibilità prevedrà un aumento negli scambi informativi e culturali tra il PoliBA e mondo della professione/ industria /istituzioni, che potrà aggiornare i destinatari circa lo sviluppo delle conoscenze di cui gli studenti diventano destinatari. Solo in questo modo il mercato e le istituzioni saranno pronti ad accogliere le *expertise* acquisite dagli studenti nei loro corsi di studio presso PoliBA.

Gli indirizzi AVA circa i contenuti del riesame prevedono che nel riesame si tengano presenti i contenuti della formazione, la “struttura di progettazione dei corsi di studio”, gli obiettivi delle filiere formative. La maggior parte delle schede di riesame non fanno riferimento a questi contenuti. Per quanto ciò sia giustificabile dal poco tempo a disposizione per la preparazione delle schede e dal poco spazio previsto per i diversi aspetti di discussione, il Presidio ritiene che per ogni corso di studio la scheda introduca brevemente il progetto formativo, auspicabilmente punto di forza della struttura.

Ancora poco citate sono le strutture sede della formazione: non solo aule, ma anche laboratori di sperimentazione, laboratori informatici, biblioteche, esperienze di sito, visite di istruzione ecc.. Le strutture attive possono invece essere punto di forza.

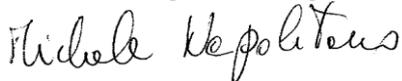
Infine, dalla lettura obiettiva dei dati emerge che le maggiori criticità citate nelle schede ( ritardo nei tempi di laurea, abbandono degli studi, esodo degli studenti dopo la laurea triennale verso altre sedi per il conseguimento della laurea magistrale, difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro) possono essere almeno in parte riconducibili a deficit della sede sia nei progetti formativi, sia nell’organizzazione delle attività di formazione sia nelle strutture messe a disposizione per queste attività. Questi plausibili deficit non sono quasi mai citati. Si ritiene invece vadano citati come “possibile” causa delle criticità, ponendo come obiettivo futuro lo sviluppo di analisi in merito e la messa in opera di iniziative di eventuale miglioramento. Ad esempio, si può proporre la rivisitazione dei programmi di insegnamento, per la verifica della non esistenza di sovrapposizioni nei contenuti o di lacune informative su argomenti propedeutici. Si ritiene dunque plausibile citare, quale obiettivo di miglioramento perseguibile, una incentivazione del coordinamento tra gli insegnamenti ed un aumento della loro efficacia professionalizzante.

#### **5. Portale Unico della Qualità (PUQ) del PoliBA.**

Il Presidente, in assenza del prof. Dassisti e considerato l’orario, propone di rinviare l’argomento alla prossima riunione. Il PQ unanime approva.

La riunione termina alle ore 19,00.

Il Presidente, prof. M. Napolitano.



Il segretario, prof. F. Cotecchia